

SPERANZA 6

Signore Gesù, nostro Redentore,
ci sono tempi, in ciascuno di noi e nella storia,
nei quali avvengono fatti e segni che nutrono la speranza.

Cambiamenti di regimi, personaggi nuovi, crollo di prepotenti ...
Sono fatti che aiutano la speranza in un mondo migliore,
questa nostra speranza che cammina con i piedi sulla terra.

Ci sono altri tempi, invece, in cui questi segni scompaiono,
come i nostri.

E allora, dove si fonderà la nostra speranza ?
Non ci resta altro che la fede in Te, Signore.

Sappiamo che ci sono molti uomini, nostri fratelli,
che non credono in Te, ma credono
che sia possibile cambiare il mondo,
che sia possibile dare corpo ai desideri degli oppressi e dei deboli,
che sia possibile trasformare un mondo di morte in un mondo di vita.

Sono tanti gli uomini che hanno questa fiducia.
Non disarmano quando tutti i segni sono scomparsi.
Anche la loro speranza vive di fede.
E proprio perché non hanno dalla loro parte le prove di quanto credono,
la loro speranza sembra stoltezza e follia.

Quando la ragione proietta sul futuro
conclusioni opposte a quelle della speranza,
la speranza sembra illusione e puro sogno,
e appare come una forma di auto-consolazione.

Ti ringraziamo di questi uomini non credenti.
Ma ti siamo grati anche e soprattutto della Tua Parola,
che risveglia in noi credenti questa fede,
e dona a noi un grande motivo in più
per continuare a sperare e lottare per una umanità diversa.

Quando Tu dicevi, rivolto a poveri pescatori analfabeti:
“Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro
è piaciuto dare a voi il Regno”,
e farvi costruttori di questo Regno,
le Tue parole potevano sembrare soltanto follia.
L'impero romano era fortissimo,
la sinagoga che ti avrebbe ucciso era ben salda nel suo potere,
i mezzi dei tuoi poveri pescatori erano zero.

Signore Gesù, donaci la forza di sperare in Te,
nonostante l'evidenza contraria dei nostri ragionamenti.